



# Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA

DIREZIONE GENERALE SERVIZI DI VIGILANZA

DIVISIONE VIII – VIGILANZA SU ENTI STRUMENTALI, FONDAZIONI, SOCIETÀ PARTECIPATE E VIGILATE DAL MINISTERO

AL BANCO NAZIONALE DI PROVA PER LE ARMI DA FUOCO  
PORTATILI E PER LE MUNIZIONI COMMERCIALI  
[BANCOPROVA@PEC.IT](mailto:BANCOPROVA@PEC.IT)

*E P. C.,*

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA  
UFFICIO VII  
[RGS.RAGIONIEREGENERALE.COORDINAMENTO@PEC.MEF.GOV.IT](mailto:RGS.RAGIONIEREGENERALE.COORDINAMENTO@PEC.MEF.GOV.IT)

ALL'UFFICIO DI GABINETTO  
[GABINETTO@PEC.MISE.GOV.IT](mailto:GABINETTO@PEC.MISE.GOV.IT)

AL CAPO DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI,  
FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA  
DOTT. BENEDETTO MINEO  
[DIP.STEV@PEC.MIMIT.GOV.IT](mailto:DIP.STEV@PEC.MIMIT.GOV.IT)

Oggetto: **Banco Nazionale di Prova per le Armi da Fuoco Portatili e per le munizioni commerciali - Bilancio preventivo per l'esercizio 2025 e bilancio preventivo triennale 2025 – 2026 – 2027.**

---

*(Rif. Nota del Banco Nazionale di Prova per le Armi da Fuoco Portatili e per le munizioni commerciali di trasmissione del Bilancio Preventivo 2025 e Bilancio Preventivo triennale 2025 – 2026 – 2027, Prot. n. 00526/EP-vf del 09.12.2024, acquisita al prot. Mimit n. 0123917 del 11.12.2024; Nota integrativa verbale CDA del BNPA acquisita al prot. Mimit. n. 0126478 del 17.12.2024).*

Si fa riferimento alle note emarginate in oggetto, con le quali codesto Banco nazionale di prova per le armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali (di seguito, “Banco”, “BNP” o “Ente”), Ente vigilato dalla scrivente Direzione generale, ha trasmesso per la relativa approvazione, in applicazione dell'art. 14, comma 1, lettera c), del D.P.R. n. 193/2020, il bilancio preventivo per l'esercizio 2025 e il bilancio preventivo triennale 2025 – 2026 – 2027, approvati all'unanimità dall'Assemblea dei partecipanti nella seduta del 21 novembre 2024, corredati dagli stralci dei verbali di approvazione del Consiglio di amministrazione del 30 ottobre 2024, nonché dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Divisione VIII – DGV  
Viale America, 201 – 00144 Roma  
[dgv.div08@pec.mimit.gov.it](mailto:dgv.div08@pec.mimit.gov.it)  
Dirigente: Dr. Alessandro Zaccagnino  
[alessandro.zaccagnino@mise.gov.it](mailto:alessandro.zaccagnino@mise.gov.it)  
[www.mimit.gov.it](http://www.mimit.gov.it)



Si fa riferimento, inoltre, alla nota MEF-RGS-Prot. 40811 del 26.02.2025, acquisita in pari data al prot. mimit n. 033894, con la quale la Ragioneria Generale dello Stato ha espresso parere positivo in merito alla documentazione in oggetto.

### **1. Informazioni preliminari.**

Il **Banco nazionale di prova delle armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali (BNP)** è un **Ente pubblico economico** istituito con Regio decreto nel 1910 e poi riordinato con successivi decreti, ultimo dei quali il D.P.R. n. 193 del 24 novembre 2020.

L'Ente gode di autonomia statutaria e organizzativa e non percepisce alcuna forma di finanziamento pubblico, autofinanziandosi con i proventi della propria attività commerciale e dei servizi resi sul mercato.

L'Ente adotta il sistema di contabilità civilistica in quanto non rientrante tra le amministrazioni ricomprese nel conto economico consolidato dello Stato ed individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 196/2009, né tra le amministrazioni previste dall'articolo 1, comma 2 del d.lgs. n. 165/2001. Pertanto, non trovando, nel caso di specie, applicazione il Testo Unico del pubblico impiego, l'Ente ha instaurato con i propri dipendenti rapporti di lavoro disciplinati secondo la normativa prevista dal codice civile. adotta il sistema di contabilità civilistica.

Il Banco svolge sia diverse **attività** attribuite per legge, che attività in libero mercato. Le principali attività attribuite per legge sono relative alla prova delle armi ed al controllo delle munizioni.

Si riportano, di seguito, le principali attività attribuite per legge a codesto Banco:

- controllo sulle armi e sulle munizioni per uso civile - legge n. 186/1960, legge n. 10/1975 e legge n. 509/1993;
- classificazione delle armi comuni da sparo e ad uso sportivo ai sensi dell'art. 23, comma *sexiesdecies* del D.L. n. 95/2010, legge n. 135/2012 e art. 2 della legge n. 85/1986;
- disattivazione armi — Direttiva UE 2403/15 e Decreto del Ministero dell'interno 8 aprile 2016;
- certificazioni armi demilitarizzate ad uso scenico, strumenti softair e marcatori paintball (circolare del Ministero dell'interno n. 557/B.50106.D.2002 del 20 settembre 2002, artt. 2 e 22 della legge n. 110/1975 e Decreto del Ministero dell'interno n. 20 del 17 febbraio 2020);
- valutazione degli strumenti atti o meno a recare offesa alla persona (art. 2, comma 3, della legge n. 110/1075, come modificato dal D.lgs. 29 settembre 2013, n. 121).
- verifica della conformità delle armi ad aria o gas compressi di modesta capacità ad offendere ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 104/2018.



Codesto Ente, inoltre, svolge altre attività in libero mercato attraverso il proprio laboratorio balistico ed il laboratorio metrologico, oltre a svolgere, ogni anno, circa 50 ricerche documentali nel proprio archivio su richiesta della magistratura e/o dell'Autorità giudiziaria. Il laboratorio metrologico, tra l'altro, coordina e pianifica le attività per la certificazione del sistema di qualità ISO 9001:2015 e supporta le attività di accreditamento per il laboratorio balistico richieste da Accredia.

Le **tariffe** per la prova delle armi e il controllo delle munizioni sono di competenza della Div. XI della Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il Made in Italy, su proposta di codesto Banco, e coprono il costo economico del servizio determinato secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge n. 86/1960, e successivamente dal D.P.R. n. 193/2020, dal costo tecnico e dalla quota spese generali ad esso imputabili.

Ciò premesso, si rileva che, ai sensi dell'art. 7, lettera d), del D.P.R. n. 193/2020, i documenti in esame sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione in data 30 ottobre 2024.

## **2. Analisi del bilancio di previsione 2024.**

In merito all'analisi dei contenuti dei bilanci in oggetto, si prende atto che il Collegio dei revisori ha asseverato che il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente ed in coerenza con il principio di prudenza e della competenza economica, rispettando i generali principi contabili.

Di seguito le principali voci del bilancio preventivo 2025, predisposto secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013. Nel prospetto che segue si mettono a confronto i dati relativi al consuntivo 2023 ed alle previsioni assestate 2024 rispetto al budget 2025:

*Tabella 1 – Distribuzione delle principali voci economiche consuntivo 2023, previsionale assestate 2024, preventivo 2025 e relativi scostamenti espressi in valori assoluti e in variazioni percentuali.*

CONTO ECONOMICO DM 27/03/2013	consuntivo 2023	preventivo assestate 2024	preventivo 2025	Δ V.A. Prev.2025-Prev.2024	Δ % Prev.2025-Prev.2024
VALORE PRODUZIONE	9.693.352,00 €	7.439.598,00 €	7.257.156,00 €	- 182.442,00 €	-2,45%
COSTI PRODUZIONE	8.068.205,00 €	7.408.556,00 €	7.164.465,00 €	- 244.091,00 €	-3,29%
RISULTATO OPERATIVO	1.625.147,00 €	31.042,00 €	92.691,00 €	61.649,00 €	198,60%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	72.237,00 €	114.993,00 €	56.904,00 €	- 58.089,00 €	-50,52%
RETTIFICHE VALORI ATTIVITA'					
PROVENTI ED ONERI		- 7.702,00 €	- 5.000,00 €		
IMPOSTE	- 509.984,00 €	- 38.733,00 €	- 40.487,00 €	- 1.754,00 €	4,53%
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>1.187.400,00 €</b>	<b>99.600,00 €</b>	<b>104.108,00 €</b>	<b>4.508,00 €</b>	<b>4,53%</b>

L'**utile netto** di esercizio previsto per il previsionale 2025 è pari a 104.108 euro. La stima è stata effettuata da codesto Banco tenendo in considerazione i piani industriali per l'anno 2025 delle principali aziende del settore e prevedendo, in considerazione del particolare momento storico ed in proiezione annua, un numero di circa 700.000 armi da provare entro la fine del 2025, in



diminuzione rispetto alla previsione di oltre 750.000 prove armi stimata nel preventivo assestato del 2024.

Il mercato delle armi, come noto, è direttamente influenzato dall'andamento economico-politico e dal mercato americano, il quale assorbe la maggior parte della produzione nazionale. Pertanto, tenuto conto dei conflitti armati in corso in diverse aree internazionali, l'Ente ha stimato nei dati previsionali un ridimensionamento della propria quota di mercato rispetto all'anno precedente. Sul punto, si concorda con l'organo di controllo interno il quale, in merito, tenuto conto delle tensioni geo-politiche in corso, raccomanda l'Ente ad *“effettuare un monitoraggio costante sui propri ricavi, adottando eventuali iniziative necessarie al raggiungimento del risultato positivo netto”*.

Per l'anno 2025, il documento previsionale stima un incremento sia del risultato operativo rilevato rispetto al previsionale assestato 2024 (+ 61.649 euro), che dell'avanzo economico (+ 4.508 euro). Tali risultati sono connessi a una diminuzione del valore di produzione (- 182.442 euro) e dei costi di produzione (- 244.091 euro) e da un conseguente decremento delle imposte (- 1.753 euro).

Il **valore della produzione** previsto nel previsionale 2025, pari a 7.257.156 euro, risulta in diminuzione del 2,45% rispetto al preventivo assestato 2024, per un importo pari a 182.442 euro. La diminuzione del valore della produzione, come già rilevato, è correlata principalmente alla diminuzione del numero di armi provate che, secondo le stime dell'Ente, passano da 750.000 nel preventivo assestato del 2024 a 700.000 nel previsionale 2025 (-7% circa).

Nei documenti allegati al bilancio, l'Ente chiarisce che il documento di bilancio preventivo è stato realizzato prevedendo per l'annualità 2025 il conferimento di n. 700.000 armi ed ipotizzando, l'applicazione di un adeguamento automatico della tariffa base di prova armi in base all'indice annuale di rivalutazione ISTAT pari all'1%, a partire dal 1° gennaio 2025, in ossequio a quanto previsto dall'art.12, co. 2 del D.P.R. n. 193/2020. È stato, altresì, tenuto in considerazione un aumento generale delle materie prime, pari al 5%, e dei costi del personale, rivalutato secondo gli indici dei prezzi al consumo (IPCA) derivanti dall'accordo nazionale del contratto dei metalmeccanici.

Il totale dei ricavi previsti per il 2025, come già evidenziato, risulta pari a 7.257.156 euro (- 182.442 euro rispetto al preventivo assestato 2024). Nella tabella seguente si riportano le diverse voci di ricavi suddivisi per categoria:

Tabella 2 – Incidenza delle singole voci di ricavo sul totale del valore della produzione nel consuntivo 2023, nel previsionale assestato 2024 e nel preventivo 2025.

VALORE DELLA PRODUZIONE	consuntivo 2023	preventivo assestato 2024	preventivo 2025	Δ V.A. Prev.2025-Prev.2024	Δ % Prev.2025-Prev.2024
Ricavi prova armi	9.058.805,00 €	6.769.247,00 €	6.617.156,00 €	- 152.091,00 €	-2,25%
Ricavi Laboratorio balistico	500.418,00 €	542.764,00 €	550.000,00 €	7.236,00 €	1,33%
Ricavi controllo munizioni	67.301,00 €	60.000,00 €	50.000,00 €	- 10.000,00 €	-16,67%
Altri ricavi	66.827,00 €	67.587,00 €	40.000,00 €	- 27.587,00 €	-40,82%
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>9.693.351,00 €</b>	<b>7.439.598,00 €</b>	<b>7.257.156,00 €</b>	<b>- 182.442,00 €</b>	<b>-2,45%</b>



I **costi della produzione** previsti al 31 dicembre 2025 ammontano a 7.164.465 euro e risultano in diminuzione di 244.091 euro (- 3,29%) rispetto al pre-consuntivo 2024 in relazione, in particolare, alla prevista riduzione del numero di armi da provare, alla riduzione del costo delle materie prime (principalmente bossoli e munizioni), sussidiarie e di consumo (- 37.773 euro) ed alle difficoltà di approvvigionamento delle stesse sul mercato, nonché alla volatilità dei mercati ed alla situazione geo-politica in atto. In merito, l'organo interno di controllo *“raccomanda che venga effettuato un monitoraggio costante sull'andamento dei costi di funzionamento e che vengano adottate tutte le azioni utili a contenere la spesa”*.

Tabella 3 – Incidenza delle singole voci di costo sul totale dei costi della produzione nel consuntivo 2023, nel previsionale assestato 2024 e nel preventivo 2025.

COSTI DELLA PRODUZIONE	consuntivo 2023	preventivo assestato 2024	preventivo 2025	Δ V.A. Prev.2025-Prev.2024	Δ % Prev.2025-Prev.2024
materie prime, sussidiarie e di consumo	2.585.007,00 €	1.855.330,00 €	1.817.557,00 €	- 37.773,00 €	-2,04%
erogazione servizi Istituzionali					
Servizi	944.489,00 €	787.111,00 €	839.867,00 €	52.756,00 €	6,70%
Personale	4.678.466,00 €	4.524.210,00 €	4.221.317,00 €	- 302.893,00 €	-6,69%
Godimento beni di terzi	12.960,00 €	47.610,00 €	40.486,00 €	- 7.124,00 €	-14,96%
Ammortamenti e svalutazioni	135.955,00 €	131.882,00 €	184.573,00 €	52.691,00 €	39,95%
Altri accantonamenti					
variazioni delle rimanenze	- 356.542,00 €				
altri oneri di gestione	67.870,00 €	62.413,00 €	60.665,00 €	- 1.748,00 €	-2,80%
<b>totale costi della produzione</b>	<b>8.068.205,00 €</b>	<b>7.408.556,00 €</b>	<b>7.164.465,00 €</b>	<b>- 244.091,00 €</b>	<b>-3,29%</b>

I **costi per materie prime**, pari a 1.817.557 euro, registrano una contenuta riduzione rispetto al preconsuntivo 2024 (- 2,04%), malgrado la contrazione nella proiezione annua del numero di armi da provare (previste 50.000 prove armi in meno rispetto al preconsuntivo 2024).

Nella relazione al bilancio è stato specificato che, al fine di garantire maggiore stabilità nella fornitura di materie prime, il Banco ha stipulato dal 2024 un contratto di *project financing* (ex art. 193, d.lgs. n. 36/2023) per la fornitura di cartucce ad anima rigata, della durata di cinque anni; tale contratto dovrebbe portare alla stabilizzazione dei suddetti costi garantendo, al contempo, la certezza di forniture a valori predeterminati.

Per quanto riguarda i **costi per l'acquisizione di servizi**, pari a 839.867 euro, che nel 2024 avevano subito una flessione, risultano in aumento del 6,70% rispetto al preconsuntivo 2024, principalmente in relazione alle voci riguardanti assicurazioni e consulenze (anche in ragione, presumibilmente, del grave infortunio mortale occorso), dei servizi informatici, finalizzati al miglioramento delle procedure gestionali e per il nuovo affidamento del servizio mensa.

La stima dei costi per consulenze, collaborazioni e altre prestazioni per il 2025, pari a 75.000 euro, in aumento rispetto al preventivo assestato 2024, è relativa ai costi sostenuti dall'Ente per consulenze tecniche, contabili e del lavoro, legali, appalti, contratti e altro.



Nei costi per servizi sono, altresì, ricompresi i compensi stabiliti per l'organo amministrativo e per l'organo di revisione. Per quanto riguarda la voce relativa ai compensi di organi di amministrazione e controllo, il costo degli organi amministrativi nell'esercizio 2025 risulta pari a 14.500 euro, invariato rispetto al 2024, e si riferisce esclusivamente al compenso percepito dal Collegio dei revisori, insediatosi a luglio 2022, atteso che il Presidente del Consiglio di amministrazione ha rinunciato al proprio compenso per tutta la durata del mandato.

**Il costo annuale del personale** per l'esercizio 2025, stimato dall'Ente in 4.221.317 euro, risulta, per il personale dipendente, sostanzialmente in linea con le variazioni definitive al bilancio 2024, nonostante gli aumenti contrattuali derivanti dal rinnovo del contratto dei metalmeccanici: si evidenzia, invece, un risparmio di circa 425.000 euro per quanto concerne il costo del personale in somministrazione, in proporzione alla previsione di riduzione del numero delle prove armi. Complessivamente, la stima del costo del personale per il 2025 risulta in diminuzione del 6,69% rispetto al preconsuntivo 2024 (-302.893 euro).

Per quanto concerne l'**organico** dell'Ente, si rappresenta che il **personale** è composto da n. 69 dipendenti (compreso il Direttore) assunti a tempo indeterminato, a cui si applica il CCNL del settore metalmeccanico.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** risulta pari a 184.573 euro; tale valore risulta stimato in aumento di circa 50.000 euro rispetto all'annualità precedente, in relazione alla previsione di investimenti programmati correlati all'ammmodernamento delle strutture produttive del Banco e totalmente autofinanziati alla luce della consistente liquidità di cui il Banco dispone. In merito, si condivide l'osservazione dell'organo interno di controllo il quale *“raccomanda l'Ente ad effettuare un monitoraggio costante sull'andamento degli investimenti e adottare eventuali azioni utili a contenerne la spesa”*.

In ordine alle succitate spese di gestione, il prospetto che segue mostra l'incidenza dei costi per servizi, per il personale dell'Ente e per gli altri costi di gestione, posti in rapporto al totale dei costi della produzione.

Tabella 4 – Incidenza delle singole spese sul totale dei costi di produzione nel consuntivo 2023, nel previsionale assestato 2024 e nel preventivo 2025.

COSTI DELLA PRODUZIONE	consuntivo 2023	inc. in % sul tot.	preventivo assestato 2024	inc. in % sul tot.	preventivo 2025	inc. in % sul tot.
materie prime, sussidiarie e di consumo	2.585.007,00 €	32,04%	1.855.330,00 €	25,04%	1.817.557,00 €	25,37%
erogazione servizi Istituzionali						
Servizi	944.489,00 €	11,71%	787.111,00 €	10,62%	839.867,00 €	11,72%
Personale	4.678.466,00 €	57,99%	4.524.210,00 €	61,07%	4.221.317,00 €	58,92%
Godimento beni di terzi	12.960,00 €	0,16%	47.610,00 €	0,64%	40.486,00 €	0,57%
Ammortamenti e svalutazioni	135.955,00 €	1,69%	131.882,00 €	1,78%	184.573,00 €	2,58%
Altri accantonamenti						
variazioni delle rimanenze	- 356.542,00 €	-4,42%				
altri oneri di gestione	67.870,00 €	0,84%	62.413,00 €	0,84%	60.665,00 €	0,85%
<b>totale costi della produzione</b>	<b>8.068.205,00 €</b>	<b>100%</b>	<b>7.408.556,00 €</b>	<b>100%</b>	<b>7.164.465,00 €</b>	<b>100,00%</b>



La stima dei **proventi** finanziari, secondo quanto dichiarato dal Banco, si riferisce ad interessi attivi su conti correnti vincolati o pronti contro termine pari a 56.904 euro, alla luce di un *cash-flow* per il triennio assolutamente positivo, che porta l'Ente a poter impiegare finanziariamente un importo pari a circa 3,5 milioni di euro di liquidità libera su conto corrente.

In merito agli **obiettivi** che codesto Ente intende perseguire, oltre il monitoraggio dell'equilibrio economico-patrimoniale, nella relazione al bilancio vengono evidenziati anche il monitoraggio relativo ai tempi di consegna delle armi presentate per la prova, il rispetto del rendimento per ogni tipo di prova, la riduzione dei reclami dei clienti e la riduzione degli errori in fase di prova.

### **3. Analisi del bilancio preventivo triennale 2025-2026-2027.**

Quanto al bilancio economico pluriennale, elaborato per gli anni 2025-2026-2027, secondo quanto previsto dal citato D.M. 27 marzo 2013, si evidenzia che il documento è stato predisposto in termini di competenza economica, con l'**obiettivo** del conseguimento di un ulteriore incremento dell'efficienza produttiva conseguente alla razionalizzazione dei cicli di lavorazione sulla base di un numero di armi provate costante per il triennio considerato pari a 700.000 armi l'anno.

In merito, l'organo di revisione ha rilevato che i criteri e i postulati di bilancio utilizzati per la redazione del budget pluriennale non si discostano dai medesimi assunti per l'elaborazione del bilancio di previsione per l'anno 2025, evidenziando, sia per il bilancio di previsione 2025, che per il pluriennale 2025-2027 la conformità alla normativa vigente, la congruità delle voci, iscritte tra quelle di ricavo e di costo, la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la loro compatibilità con le risorse disponibili nei periodi di riferimento.

L'organo di controllo, in merito alla rivalutazione ISTAT della tariffa base di prova armi prevista dall'art.12, co. 2 del D.P.R. n. 193/2020, stimata dall'Ente all'1%, ha asseverato quanto di seguito: *“è stato correttamente applicato l'aumento ISTAT stimato per la rivalutazione delle tariffe, così come previsto dal DPR 193/2020”*.

Ciò premesso, di seguito si riporta la distribuzione delle principali voci economiche contenute del bilancio pluriennale:

Tabella 5 – Distribuzione delle principali voci economiche del bilancio pluriennale 2025-2026-2027

Voce	Preventivo 2025	Preventivo 2026	Preventivo 2027
VALORE PRODUZIONE	7.257.156	7.434.074	7.687.544
COSTI PRODUZIONE	7.164.465	7.297.591	7.487.756
RISULTATO OPERATIVO	92.691	136.483	199.788
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	56.904	40.000	30.000
RETTIFICHE VALORI ATTIVITA'			
RISULTATO ANTE IMPOSTE	149.595	176.483	229.788
IMPOSTE / ONERI STRAORDINARI	-45.487	-53.015	-67.941
<b>RISULTATO ECONOMICO</b>	<b>104.108</b>	<b>123.468</b>	<b>161.847</b>



#### **4. Conclusioni.**

Tutto ciò premesso, anche in considerazione del favorevole parere espresso dall'organo di revisione dell'Ente nonché dal Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria Generale dello Stato, con la nota MEF-RGS-Prot. 40811 del 26.02.2025, questa Direzione generale, per quanto di competenza, ritiene che non vi siano ragioni ostative all'approvazione dei documenti in oggetto.

AF/AP

IL DIRETTORE GENERALE  
Giulio Mario DONATO

AZ